

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Delibera del Consiglio di Istituto – del 25/09/2013

Il presente documento, previsto dallo *Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria* DPR 24 giugno 1998 n°249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n°235 in vigore dal 2.1.2008, è parte integrante del Regolamento dell' I.C. Zingarelli-Vittorino da Feltre

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
3. Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate, a condizioni che non ledano la dignità altrui.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, ispirate alla riparazione del danno, tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano
6. Il Consiglio di Classe, a seguito di comportamenti che configurano gravi o reiterate infrazioni disciplinari di singoli o di gruppi di alunni, può disporre la non partecipazione dello studente al viaggio di istruzione o la sospensione del viaggio per l'intera classe.
7. Allo studente è sempre data la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica
8. Sanzioni disciplinari ripetute trovano riscontro nel giudizio del comportamento sulla scheda di valutazione quadrimestrale e finale

ART. 2 DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'istituto.
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.
6. Gli studenti non possono utilizzare il cellulare per nessuno scopo per l'intera permanenza a scuola.
7. Gli studenti possono usare internet solo per scopi didattici, previa autorizzazione di un docente.
8. Gli studenti sono tenuti ad avere il massimo rispetto per tutti i documenti ufficiali (scheda di valutazione, libretto di giustifiche, verifiche, circolari ...).
9. Gli studenti devono tenere comportamenti ecosostenibili (spegnere le luci quando non servono, non sprecare l'acqua, rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti ...).
10. Gli studenti sono tenuti ad indossare un abbigliamento decoroso, adeguato all'ambiente e rispettoso dell'altrui persona

ART. 3 – MANCANZE - SANZIONI – ORGANI COMPETENTI – DELIBERA del Consiglio di Istituto n.

| | | | |
|--|-----------------------|-----------------|--|
| | MANCANZE | | SOGGETTO CHE DECIDE LA SANZIONE |
| | MANCANZE LIEVI | SANZIONI | |

| | | | |
|----|--|--|--|
| 1 | Mancato rispetto degli orari scolastici | Ammonizione verbale in privato o in classe. | Docente |
| 2 | Ritardo nelle giustificazioni delle assenze. | Convocazione dei genitori | |
| 3 | Comportamento che disturba il regolare svolgimento delle lezioni. | Convocazione dei genitori | Docente |
| 4 | Uscita dalla classe senza autorizzazione. | Annotazione sul registro | |
| 5 | Stazionamento nei corridoi della scuola durante le ore di attività didattica. | | |
| 6 | Utilizzo del cellulare | Ritiro del cellulare e riconsegna a fine giornata. | Docente |
| | MANCANZE GRAVI | | |
| 7 | Comportamento irrispettoso verso i compagni della propria classe o della scuola con l'uso di parole offensive. | Convocazione dei genitori con il coordinatore di classe . | |
| 8 | Comportamento irrispettoso verso i professori con il ricorso all'offesa verbale. | Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 gg. | Consiglio di Classe |
| 9 | Comportamento grave in classe che non permette il regolare svolgimento della lezione | | |
| 10 | Comportamento aggressivo con atti che mettono a rischio l'incolumità dei compagni o dei professori. | | |
| 11 | Comportamento distruttivo dei beni della scuola (arredi scolastici, porte, pareti, altro). | Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 gg. e risarcimento del danno a cura dei genitori. | Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto |

| PUNTI | MANCANZE GRAVISSIME | SANZIONI | SOGGETTO CHE DECIDE LA SANZIONE |
|--------------|--|--|---|
| 12 | Gravi e recidive mancanze gravi e gravissime | Sospensione fino a 15 gg. Sospensione da 15 gg. a tutto l'anno scolastico | Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto |

ART. 4 PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Docente fa ad uno studente anche non appartenente ad una sua classe; anche il personale non docente, in quanto a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a comunicare al docente interessato (coordinatore della classe in cui e' inserito l'alunno) i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
2. La contestazione delle mancanze lievi da parte del docente con ammonizione scritta sul registro di classe va comunicata alla famiglia tramite il diario dell'alunno con successiva verifica della presa visione del genitore. La contestazione deve essere formulata all'istante anche oralmente ed annotata sul registro di classe, insieme alle giustificazioni dell'allievo.
3. Dopo tre ammonizioni o a seguito di mancanza grave o gravissima puo' scattare la sospensione.

La procedura da seguire e' la seguente:

- a) I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno il compito di acquisire dal coordinatore di classe le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni addotte dallo studente.
- b) I collaboratori del DS convocano il Consiglio di Classe urgente (componente docenti) per stabilire i provvedimenti da adottare;
- c) La decisione del Consiglio di classe, opportunamente motivata e sottoscritta dal Dirigente Scolastico, viene comunicata ai genitori dello studente da parte del coordinatore di classe sia oralmente che per iscritto (per il tramite della segreteria).
- d) In caso di urgenza o di particolare gravità, il Dirigente Scolastico, consultati i Docenti Collaboratori può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, anche quello dell'allontanamento temporaneo dalla scuola, in attesa di espletare le procedure previste.

ART. 5 CONVERSIONI DELLE SANZIONI

1. Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione presso i docenti sullo sviluppo dell'attività didattica.
2. E', altresì, consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica.
3. All'atto della comunicazione della sanzione disciplinare puo' essere offerta allo studente la possibilità di convertirla nella seguenti attività a favore della comunità scolastica:
 - attività in favore di compagni portatori di handicap o comunque attività da svolgersi nell'ambito delle iniziative di solidarietà promosse dalla scuola
 - collaborazione con il personale ausiliario
 - attività di volontariato
 - operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici
 - ogni altra attività, manuale o intellettuale, vantaggiosa per la scuola, da stabilire caso per caso, anche in relazione alla gravità del fatto, con il consenso dell'interessato, e della famiglia dell'interessato
4. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe, che ne valuterà, caso per caso, l'opportunità
5. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti dei danni non sono convertibili.

ART. 6 IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, interno alla scuola, che decide in via definitiva.
2. Il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge 241/1990 e successive modificazioni.
3. Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione all'Organo di Garanzia Regionale che opera secondo i comma 3,4 e 5 dell'art.2 del DPR 21.11.2007 n°235.

ART. 7 ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente e due genitori.
2. I componenti dell'organo di garanzia sono due docenti eletti nel Consiglio d'Istituto per quanto riguarda la componente docente e due genitori eletti in seno al Consiglio d'Istituto.
3. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto degli studenti.

Delibera del Consiglio di Istituto

ART. 8 REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, entro 4 gg. prima della seduta.
2. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
3. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
5. Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
6. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni.
7. Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per la perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nuova nomina.

ART. 9 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. Con il patto educativo di corresponsabilità la scuola e la famiglia si impegnano a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa
2. I genitori, a conoscenza del Regolamento della scuola e del Regolamento disciplinare, si impegnano a collaborare, affinché gli alunni adottino comportamenti adeguati al buon andamento della attività scolastiche.